

DENUNCIA DEL SIAP

«Gli alloggi per le Forze dell'ordine tra degrado e insicurezza a Librino»



Una vecchia questione irrisolta, quella degli alloggi di Librino destinati alle Forze dell'ordine. Il segretario provinciale del Sialp, Tommaso Vendemmia, rilancia l'annosa questione dei 4 complessi di 88 alloggi ciascuno che in base a una convenzione del 1978 furono destinati all'edilizia "sovvenzionata", «pur trattandosi di alloggi residenziali». «Fin dal primo momento, detti luoghi che nel frattempo erano già occupati abusivamente, costrinsero molti aventi diritto a temporeggiare per entrarne in possesso acquisendo gli alloggi con seri danni strutturali e difficoltà per gli allacci delle utenze. Per tutti questi anni però - rileva Vendemmia - l'IACP ha riscosso gli affitti. In tanti anni, nessuna manutenzione ordinaria o straordinaria. Carabinieri, poliziotti e finanzieri non sono certo soggetti che protestano per la situazione, ma nel loro silenzio sono forse gli unici che ricevono disparità di trattamento non solo per la categoria degli alloggi, l'ubicazione, le mancate manutenzioni. Intanto dalla cosiddetta edilizia re-

sidenziale, citata dalla legge, a Catania si è passati in sovvenzionata, ma anche il trattamento amministrativo ovvero l'agevolazione, la particolarità e la delicatezza di gestione complessiva, voluta dal legislatore, per un comparto delicato come le Forze dell'ordine, è diventata una battaglia quotidiana tra i burocrati e i delinquenti. Nessuna telecamera perimetrale, un'amministrazione di condominio assente a fronte di segnalazioni evidenti anche gravi e il disinteressamento del governo locale. Il vaso è colmo, un mese addietro diverse porzioni di intonaci e sottoballatoi hanno ceduto, ma ancora oggi l'amministratore non è intervenuto. Ma non è tutto, spese straordinarie caricate ai condomini (quando la legge dice che sono a carico dell'ente regionale) e pare poca trasparenza nei conti condominiali. Eppure, l'IACP incassa regolarmente le somme condominiali annuali anche abbastanza importanti (circa 40 mila euro a condominio). Insomma, come sempre, poca trasparenza e incuria della cosa pubblica, con evidenti sprechi. Il Siap ribadisce le stesse perplessità di anni addietro, ma gli alloggi destinati alle Forze dell'ordine sono popolari o residenziali? E poi era il caso di concentrare le famiglie in questi plessi alla mercé di malintenzionati senza che nessuno se ne preoccupa e senza protezione alcuna?».

